

L'incontro con il Vasas per la Coppa delle Coppe

IL MILAN PAREGGIA (1-1)

Domani in TV Juve-Napoli



La partita Juventus-Napoli che come è noto sarà anticipata a domani, con inizio alle 14,30 verrà trasmessa per diretta in TV. Nella foto: ALTAFINI.

MA SUPERA IL TURNO

Segnata la rete al 7' del primo tempo gli ungheresi sono stati raggiunti al 21' con un goal di Prati

MILANO. Belli, Anquillini, Schnellinger, Trapaltoni, Maltrasi, Rosalo; Hamrin, Lodelli, Prati, Rivera, Rognoni. VASAS GYÖER: Toth, Kegléyich Orban, Iszaki, Nelli, Kis, Stolcz, Varsanyi, Gyöerfi, Somogy, Szalo. ARBITRO: Fritz Helmut (Germania occidentale). NOTE: cielo sereno, con vento; terreno in buone condizioni; spettatori 20 mila.

Per gli incontri col Mantova e il Venezia

Roma e Lazio con parecchie novità

Reclami contro le squalifiche a Pugliese e Carosi

Doccie fredde per le romane le squalifiche a Pugliese e Carosi. Per quanto riguarda il tecnico si fa osservare che è incensurato e che se ha avuto un battibecco con Riva nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi appare strano che sia stato colpito solo Pugliese e non anche Riva. Così la Roma ha presentato immediatamente reclamo contro la squalifica di Pugliese sino al 27 dicembre: ma per intanto non si sa chi scenderà in panchina a Mantova. Foto e il ruolo di allenatore in campo sarà affidato a Losi. Anche la Lazio dal canto suo ha presentato reclamo contro la squalifica di Carosi (due giornate) che appare troppo dura in rapporto al fatto di reazione commossa dal giocatore istintivamente e senza cattiveria, in risposta al precedente fallo di Mazzola. La Lazio inoltre ritornerà per le deplorazioni a Fortunato, Cel e Morone. Per quanto riguarda i fatti di Lecco il presidente laziale Lenzi si è dichiarato sempre fiducioso nella giustizia sportiva: comunque la Lazio manderà un nuovo resoconto dei fatti al giudice Barbè. E veniamo alle squadre. La coslovacca ed oggi completa al Tre Fontane la preparazione in vista della trasferta di Mantova. La formazione apparsa in campo rientrerà Pizzaballa in porta ed Ossola prenderà il posto dell'infortunato Carpenetti. L'unico dubbio riguarda l'acquisto di un nuovo portiere, i cui condizioni verranno collaudate oggi, o Enzo, che a parte il goal non ha eccessivamente brillato a Trnava. La Lazio si è allenata ieri al Tor di Quinto, sostenendo un "galoppo" di più di una ora contro la Primavera, segnando cinque reti. Gliac, che dovrebbe prendere il posto dello squalificato Carosi, si è mosso bene ed ha fatto vedere di essere in forma. Anche Carosi si è allenato e si è rammaricato, ora che è rientrato in squadra di dover scontare due giornate di squalifica. Mastiello è apparso un poco opaco e Gel, al termine del galoppo, ci ha confermato che quasi sicuramente il giocatore non sarà convocato al Flaminio contro il Venezia. La scelta quindi cadrà su Adorni o Pagni che Gel collauderà oggi a Grottaferrata, nella "De Martino" mista che sosterrà una amichevole con la squadra locale. Ieri Adorni ha giocato l'intero galoppo schierato nelle file della Primavera, mentre Di Vincenzo ha giocato un tempo sempre nella "Primavera". Governato e Pagni sono subentrati nella ripresa al Tor di Quinto, al termine del quale Gel comunicherà la formazione.

Per gli incontri col Mantova e il Venezia

Roma e Lazio con parecchie novità

Reclami contro le squalifiche a Pugliese e Carosi

Doccie fredde per le romane le squalifiche a Pugliese e Carosi. Per quanto riguarda il tecnico si fa osservare che è incensurato e che se ha avuto un battibecco con Riva nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi appare strano che sia stato colpito solo Pugliese e non anche Riva. Così la Roma ha presentato immediatamente reclamo contro la squalifica di Pugliese sino al 27 dicembre: ma per intanto non si sa chi scenderà in panchina a Mantova. Foto e il ruolo di allenatore in campo sarà affidato a Losi. Anche la Lazio dal canto suo ha presentato reclamo contro la squalifica di Carosi (due giornate) che appare troppo dura in rapporto al fatto di reazione commossa dal giocatore istintivamente e senza cattiveria, in risposta al precedente fallo di Mazzola. La Lazio inoltre ritornerà per le deplorazioni a Fortunato, Cel e Morone. Per quanto riguarda i fatti di Lecco il presidente laziale Lenzi si è dichiarato sempre fiducioso nella giustizia sportiva: comunque la Lazio manderà un nuovo resoconto dei fatti al giudice Barbè. E veniamo alle squadre. La coslovacca ed oggi completa al Tre Fontane la preparazione in vista della trasferta di Mantova. La formazione apparsa in campo rientrerà Pizzaballa in porta ed Ossola prenderà il posto dell'infortunato Carpenetti. L'unico dubbio riguarda l'acquisto di un nuovo portiere, i cui condizioni verranno collaudate oggi, o Enzo, che a parte il goal non ha eccessivamente brillato a Trnava. La Lazio si è allenata ieri al Tor di Quinto, sostenendo un "galoppo" di più di una ora contro la Primavera, segnando cinque reti. Gliac, che dovrebbe prendere il posto dello squalificato Carosi, si è mosso bene ed ha fatto vedere di essere in forma. Anche Carosi si è allenato e si è rammaricato, ora che è rientrato in squadra di dover scontare due giornate di squalifica. Mastiello è apparso un poco opaco e Gel, al termine del galoppo, ci ha confermato che quasi sicuramente il giocatore non sarà convocato al Flaminio contro il Venezia. La scelta quindi cadrà su Adorni o Pagni che Gel collauderà oggi a Grottaferrata, nella "De Martino" mista che sosterrà una amichevole con la squadra locale. Ieri Adorni ha giocato l'intero galoppo schierato nelle file della Primavera, mentre Di Vincenzo ha giocato un tempo sempre nella "Primavera". Governato e Pagni sono subentrati nella ripresa al Tor di Quinto, al termine del quale Gel comunicherà la formazione.

Oggi la Lega esamina il ricorso del Livorno

MILANO. 7. Si riunirà domani a Milano la commissione disciplinare della Lega nazionale calcio per esaminare l'opposizione del Livorno contro la squalifica del campo per sei giornate inflitta dal giudice sportivo. La commissione esaminerà anche le seguenti altre opposizioni: del Venezia contro la squalifica a tutto il campionato inflitta dal giudice sportivo; del Lazio contro la squalifica a tutto il campionato inflitta dal giudice sportivo; della Fiorentina contro la squalifica a tutto il campionato inflitta dal giudice sportivo.

La riunione al "Palazzetto"

Zurlo spedisce k.o. Mc Cafferty. Con Mc Cafferty finito al tappeto, sul ring del Palazzetto dello Sport, è finito a 30" dal termine della decima ripresa il combattimento che vedeva di fronte il campione irlandese Zurlo e l'irlandese. E' stato un crochet sinistro al mento a spedire a terra Mc Cafferty allorché i pugili, profertosi organizzava il suo contratto e si scambiarono colpi a distanza ravvicinata. Zurlo fin dalla prima ripresa aveva impostato il « match » sulla violenza e fin dalle prime riprese l'irlandese era bersagliato da colpi portati con le due mani. Dopo la quarta ripresa Mc Cafferty organizzava il suo contratto e si scambiarono colpi a distanza ravvicinata. Zurlo fin dalla prima ripresa aveva impostato il « match » sulla violenza e fin dalle prime riprese l'irlandese era bersagliato da colpi portati con le due mani. Dopo la quarta ripresa Mc Cafferty organizzava il suo contratto e si scambiarono colpi a distanza ravvicinata.

Mazzinghi pensa al «mondiale»

FIRENZE. 7. Dopo il successo romano su Jo Gonzales, il campione europeo del superwelter Sandro Mazzinghi sta pensando alla prossima attività internazionale. L'obiettivo immediato sarebbe il preannunciato incontro negli Stati Uniti d'America con Don Fullmer. In proposito, dopo una comunicazione dagli Stati Uniti, secondo la quale Mazzinghi non interesserebbe più agli organizzatori di quell'incontro, si è avuta una ulteriore segnalazione da parte di Dete Brenner, il quale, invece, ha esplicitamente annunciato il contrario. Adriano Sconceri ha precisato stamani che l'incontro fra Mazzinghi e Don Fullmer dovrebbe indicare il candidato al match con il vincitore del terzo incontro Griffith-Benvenuti (che come è noto avverrà nella prossima primavera), il pugile toscano potrebbe essere orientato ad una revisione dei suoi programmi, in quanto se l'incontro Griffith-Benvenuti avverrà in America nella primavera del 1968, è chiaro che l'eventuale ulteriore confronto fra il vincitore dell'incontro Don Fullmer-Mazzinghi ed il vincitore del match Griffith-Benvenuti non potrebbe disputarsi prima del prossimo settembre.

Oggi la Tris con 13 partenti

Duello Valpiana-Sicolone. Soltanto tredici cavalli questa settimana nella corsa Tris in programma all'ippodromo milanese di San Siro. Il campo dei partenti con le relative quote è il seguente: PREMIO AUSA (5 lire), 1. Miss Mody (P. Campioli), 2. Miss Mody (L. Canali), 3. Miss Mody (L. Bellotti), 4. Miss Mody (L. Guzzanelli), 5. Falloppio (A. Scirea), metri 2100; 6. Osmano (V. Guzzanelli), 7. Gabbro (F. Milani), 8. Irace (W. Barancini), 9. Sicolone (W. Belli), 10. Paoletti (G. C. Baldi), 11. Nuto (G. Passolunghi), 12. Paoletti (G. C. Baldi), 13. Nuto (G. Passolunghi). La corsa appare come un duello tra Sicolone e Valpiana: un duello che però potrebbe considerarsi anche a vantaggio di un terzo concorrente, quello di Paoletti. Fra gli altri concorrenti della corsa a Firenze al primo scatto, e Consuelo che potrebbe correre sulla scia di Sicolone.

Rivière e tre medici condannati per «doping»

ST. ETIENNE. 7. L'ex detentore del record del mondo di velocità, il triatleta francese Rivière, e tre medici sono stati condannati con la condizionale al pagamento di una multa di 200 franchi (25 mila lire) per aver violato la legge francese sull'uso degli stupefacenti.



Un bell'esemplare di fagiano.

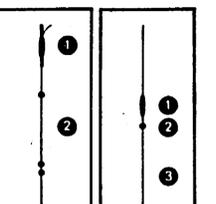
Quando il fagiano, qualche decennio fa, uscì dal chiuso delle riserve di caccia per fare la sua apparizione sulle scene del «terreno libero» non suscitò molta curiosità né molto interesse. C'erano allora selvatici che per il cacciatore italiano costituivano il massimo dell'ambizione. C'era la coturnice delle nostre montagne, il magnifico animale che di casa sulle più alte, scoscese pietraie dei nostri Appennini, beilo nelle piume e velocissimo nel volo. Fata Margana delle vette, dalle diaboliche anfratti e picchiate. C'era la nostra indimenticabile starna della piccola, nevosa montagna delle belle giornate di caccia, assai poco somigliante alle attuali starni di allevamento. C'era ancora la palude, paradiso perduto per la caccia, c'erano sterminati boschi di cinghiali e oasi di riposo per le riserve di caccia, c'erano ancora le stoppie con le grasse giughe che d'agosto unevano la cacciatore.

IL FAGIANO

Quando il fagiano, qualche decennio fa, uscì dal chiuso delle riserve di caccia per fare la sua apparizione sulle scene del «terreno libero» non suscitò molta curiosità né molto interesse. C'erano allora selvatici che per il cacciatore italiano costituivano il massimo dell'ambizione. C'era la coturnice delle nostre montagne, il magnifico animale che di casa sulle più alte, scoscese pietraie dei nostri Appennini, beilo nelle piume e velocissimo nel volo. Fata Margana delle vette, dalle diaboliche anfratti e picchiate. C'era la nostra indimenticabile starna della piccola, nevosa montagna delle belle giornate di caccia, assai poco somigliante alle attuali starni di allevamento. C'era ancora la palude, paradiso perduto per la caccia, c'erano sterminati boschi di cinghiali e oasi di riposo per le riserve di caccia, c'erano ancora le stoppie con le grasse giughe che d'agosto unevano la cacciatore.

Cefali e cavedani

Due fra i pesci più diffusi nelle nostre acque sono il cavedano e il cefalo ed è di essi che ci occuperemo in questo numero della rubrica. Il cavedano o Leuciscus cephalus appartiene all'ordine dei cipriniformi, famiglia cyprinidae, ed è uno dei pesci più astuti e la sua cattura è tutt'altro che facile visto che alla stesura accoglie una vista acutissima. In questa stagione preferisce stare sul fondo in acque profonde piuttosto che in superficie. Può raggiungere anche i 3 chili di peso, ma nei nostri fiumi non supera i due chili. Due sono le specie del cavedano: il Leuciscus cephalus cabrilla che vive nei fiumi del Nord e il Leuciscus cephalus albus (cavedano bianco) che vive nell'Italia centrale e meridionale; quest'ultimo si differenzia dal cavedano per la grossezza (è più piccolo) per la testa, l'occhio e la bocca che sono più grandi per le pinne. Numerosi sono i sistemi per insidiarlo, ma data la sua scalrezza, il cavedano è un pesce molto difficile da catturare. Molti volte il cavedano vaga intorato all'escsa senza nemmeno affiorare, altre volte il suo attacco è deciso. Con il fondo pieno di arbusti e di sassi sconnessi, si possono fare buone catture con il cucchiaino usato anche con un galleggiante.



A SINISTRA: montatura per cavedano con canna comune per pesca a galla, esca budella di pollo; 1) galleggiante color marone che deve sporgere di 1 cm. dall'acqua e stare perfettamente verticale; 2) tra il primo piombino e gli altri due 20 cm. di lenza; 3) tra i due piombini e l'ultimo 25 cm. di lenza; 4) amo n. 6, cristallo con terminale a palette. Nota: fermare l'esca deve essere di nylon dello 0,12-0,14 al massimo.

La riproduzione del cefalo non avviene mai in acque dolci, ma in mare e varia da stagione a stagione e da specie a specie. La sua polpa è gradevolissima.



Questo è il cefalo vero, una delle tante specie di cefalo che popolano i nostri mari.



Questa è la specie di cavedano (Leuciscus cephalus albus) o cavedano bianco che si pesca nell'Italia centrale e meridionale.

Dove, quando, come

CAVEDANO. Si trova dovunque salvo nei torrenti di montagna, in certi bacini ad altitudini rilevanti e nelle zone di acqua dolce. Cavedano si trova nei fiumi di pianura e dei laghi, ma si adatta anche ai canali, agli stagni, a molti bacini di acqua dolce e di acqua salata. Cavedano si trova in tutti i mari e in tutti i laghi di acqua dolce. Cavedano si trova in tutti i mari e in tutti i laghi di acqua dolce.

«La caccia in Italia»

Sta per comparire in libreria un'opera enciclopedica molto interessante intitolata «La caccia in Italia». L'opera è curata da Antonio Domenico Pozzi per le Edizioni Italiane S.p.A. L'opera è divisa in tre volumi che la compongono, magnificamente stampati in offset, ricchi di tavole (ben 200 inquadricole e 3000 in bianco e nero) e il segnalibro in oro. L'opera è divisa in tre volumi che la compongono, magnificamente stampati in offset, ricchi di tavole (ben 200 inquadricole e 3000 in bianco e nero) e il segnalibro in oro.

Gli ami si legano così

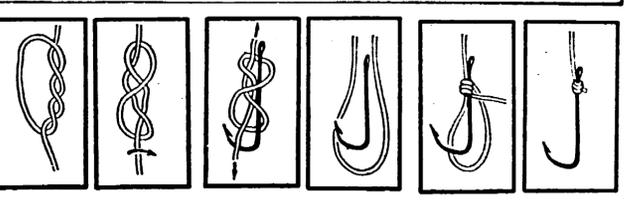


Fig. 1. Legare gli ami alla lenza: ecco una delle operazioni più importanti, anche se relativamente facili una volta imparato il modo. Fig. 2. Legare gli ami alla lenza: ecco una delle operazioni più importanti, anche se relativamente facili una volta imparato il modo. Fig. 3. Legare gli ami alla lenza: ecco una delle operazioni più importanti, anche se relativamente facili una volta imparato il modo.

Quando

Le catture più abbondanti si verificano verso mezzogiorno, l'ora in cui l'acqua è più calda e la temperatura ideale è sui 16 gradi. Il sole sorge alle 7,55 e tramonta alle ore 16,38.

Come

Per pescare il cavedano con canna lenza si usano i piombini di piombo, mentre per il cefalo si usano i piombini di piombo e i piombini di stagno.

Quando

Non gradiscono le fondità ricche di alghe e di vegetazione. Le catture più abbondanti si verificano nelle prime ore del mattino si può insidiare parte del fondo, nelle ore più calde si insidiano nelle parti dei ponti in prossimità della superficie. La sera si vedono spesso saltare questo tipo di pesce con il galleggiante. Quando il pescatore avverte, deve pescare cefali inferiori a 12 cm.

Come

Due sono i modi di più in uso per pescare il cefalo, previa pasturazione a base di sardine picchiate e impastate con un po' di sabbia da gettare a più riprese nello stesso posto di pesca. Quando il cefalo si avvicina, si lancia la lenza e si tira forte con una lenza di diversa dimensione a seconda che si usi il piombino a fondo o con il piombino a fondo. In questo caso occorre usare nylon sottile e trasparente, dello spessore di 0,12-0,14 mm. Quando il cefalo si avvicina, si lancia la lenza e si tira forte con una lenza di diversa dimensione a seconda che si usi il piombino a fondo o con il piombino a fondo.

Quando

Non gradiscono le fondità ricche di alghe e di vegetazione. Le catture più abbondanti si verificano nelle prime ore del mattino si può insidiare parte del fondo, nelle ore più calde si insidiano nelle parti dei ponti in prossimità della superficie. La sera si vedono spesso saltare questo tipo di pesce con il galleggiante. Quando il pescatore avverte, deve pescare cefali inferiori a 12 cm.

Come

Due sono i modi di più in uso per pescare il cefalo, previa pasturazione a base di sardine picchiate e impastate con un po' di sabbia da gettare a più riprese nello stesso posto di pesca. Quando il cefalo si avvicina, si lancia la lenza e si tira forte con una lenza di diversa dimensione a seconda che si usi il piombino a fondo o con il piombino a fondo. In questo caso occorre usare nylon sottile e trasparente, dello spessore di 0,12-0,14 mm. Quando il cefalo si avvicina, si lancia la lenza e si tira forte con una lenza di diversa dimensione a seconda che si usi il piombino a fondo o con il piombino a fondo.